

## Ritenute d'acconto con aliquota minima Ue

**Ritenute d'acconto con aliquota minima europea. In una relazione approvata dal parlamento europeo - 625 a favore, 38 contrari e 28 astenuti - si richiede alla commissione europea di presentare una proposta legislativa per implementare una ritenuta alla fonte a livello Ue. Lo scopo è anche quello di garantire che i pagamenti di dividendi, interessi, plusvalenze, pagamenti di royalties e pagamenti di servizi professionali inviati all'interno dell'Unione siano tassati almeno una volta prima di essere trasferiti in paesi terzi, applicando una possibile aliquota minima. Il testo sottolinea che il sistema delle ritenute alla fonte tra gli stati membri è rimasto ampiamente frammentato in termini di aliquote e procedure di sgravio, creando scappatoie e incertezza giuridica. Si rileva, inoltre, che il sistema attuale viene abusato per spostare i profitti, permette una pianificazione fiscale aggressiva e crea l'effetto indesiderato di una doppia imposizione oltre a creare barriere agli investimenti transfrontalieri nel mercato unico. Allo stato di fatto, il contesto fiscale generale e i numerosi scandali fiscali, in particolare le frodi cum-ex e cum-cum, richiedono uno strumento legislativo ad hoc, sostengono i deputati. Si invita la commissione a proporre misure per rafforzare la cooperazione e l'assistenza reciproca tra le autorità fiscali, le autorità di vigilanza dei mercati finanziari e le autorità preposte all'applicazione della legge per quanto riguarda l'individuazione e il perseguimento dei regimi di recupero delle ritenute alla fonte. Secondo il parlamento, occorre fare di più anche per affrontare il ruolo degli intermediari e si invita pertanto la commissione e gli stati membri a sviluppare misure adeguate per impedire agli intermediari di facilitare l'abuso e l'evasione fiscale. Inoltre, la commissione dovrebbe estendere il campo di applicazione dello scambio obbligatorio di informazioni ai sistemi di arbitraggio dei dividendi e a tutte le informazioni sulle plusvalenze, compresa la concessione di rimborsi fiscali sui dividendi e sulle plusvalenze. È necessario, inoltre, creare una procedura Ue comune e standardizzata per i rimborsi delle ritenute alla fonte per tutti gli stati membri, che sarebbe particolarmente utile per gli investitori al dettaglio.**

**Matteo Rizzi**

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

